

Via dell'infanzia

“Se e non vi convertirete e non diventerete come bambini, non entrerete nel regno dei cieli”.

Parole, queste, che Gesù rivolge non ai bambini, ma alle persone “*mature*” e “*indipendenti*”. “*Ma allora, mi sono chiesto, “dove sta la maturità... cristiana?”.*”

Umanamente è maturo chi man mano cresce, diventa autonomo, e si rende talmente indipendente da papà e mamma da doverli lasciare e formare una sua famiglia.

Ma nel cammino cristiano, pur rispettando le fasi della vita umana, il cammino della maturità spirituale, la strada dei rapporti con Dio, che è strada di “*conversione*”, è inversamente proporzionale.

“*Convertirsi*” è proprio un partire dalla totale indipendenza da Dio e percorrere la via che porta alla totale dipendenza da Lui, fino a sperimentare quel che Gesù dice: “*Senza di me non potete far nulla*” e S. Paolo conferma: “*Tutto posso in colui che mi dà forza*”.

È la strada percorsa da S. Teresa di Gesù Bambino, la via dell'infanzia spirituale. La piena maturità

dell'uomo si rivela quando la sua vita è vissuta nel totale e assoluto abbandono nelle mani di Dio.

L'abbandono del bambino fra le braccia della mamma è il classico monumento del cristiano. Il bambino esalta la mamma dormendole in braccio. La mamma esalta il bambino stringendolo al cuore.

